DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 20 dicembre 1991

relativa al programma pluriennale di orientamento per l'acquacoltura (1992-1996) presentato dalla Danimarca ai sensi del regolamento (CEE) n. 4028/86

(Il testo in lingua danese è il solo facente fede)

(92/64/CEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 4028/86 del Consiglio, del 18 dicembre 1986, relativo ad azioni comunitarie per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture nel settore della pesca e dell'acquacoltura [1], modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 3944/90 [2], in particolare gli articoli 2 e 4,

considerando che le politiche strutturali attuate dalla Comunità nel settore dell'acquacoltura devono permettere il conseguimento di obiettivi compatibili con l'insieme delle politiche comunitarie e contribuire alla realizzazione dello spazio economico comune;

considerando che detti obiettivi devono favorire una migliore coesione economica e sociale, pur senza pregiudicare il funzionamento delle leggi del mercato;

considerando che è più importante creare condizioni favorevoli allo sviluppo, piuttosto che limitarsi ad azioni specifiche;

considerando che gli interventi degli strumenti strutturali devono venir coordinati, tanto a livello comunitario quanto a livello degli Stati membri, in un quadro globale e coerente;

considerando che l'acquacoltura interagisce con l'ambiente naturale nel quale viene praticata e può, in determinate circostanze, avere un impatto ambientale a volte positivo ed a volte negativo;

considerando che le direttive 91/67/CEE [3], 91/492/CEE [4] e 91/493/CEE [5] del Consiglio armonizzano le norme relative alla salute animale e alla salute pubblica applicabili all'acquacoltura;

considerando che i limiti spaziali ed in particolare la forte concorrenza per l'occupazione del litorale costituiscono gravi ostacoli allo sviluppo dell'acquacoltura; che è pertanto indispensabile favorire sia l'attuazione di una politica di definizione dei siti acquicoli propizi allo sviluppo di tale attività in modo integrato al paesaggio, sia il varo di iniziative di risanamento del litorale;

considerando che il futuro dell'acquacoltura dipenderà anche dalla capacità degli operatori del settore di diversificare la produzione, realizzando, in base ai risultati della ricerca, impianti sperimentali e progetti pilota;

considerando che, in data 29 aprile 1991, il governo danese ha trasmesso alla Commissione un programma pluriennale d'orientamento per l'acquacoltura, in appresso denominato « il programma »; che, in data 17 settembre 1991, il medesimo governo ha fornito gli ultimi complementi d'informazione in merito a detto programma;

considerando che il programma persegue, nel settore dell'acquacoltura danese, il miglioramento delle condizioni ambientali in cui operano gli impianti esistenti, l'aumento della produzione di anguille e lo sviluppo di nuove produzioni di pesci, molluschi e crostacei; che per la realizzazione di questo programma lo Stato membro stima necessari investimenti per circa 34 milioni di ecu; che l'approvazione del programma non pregiudica una successiva selezione di progetti individuali d'investimento;

considerando che il programma concerne l'insieme delle politiche strutturali applicate al settore dell'acquacoltura nello Stato membro in questione;

considerando che il settore dell'acquacoltura si sviluppa in un contesto commerciale caratterizzato dall'accrescersi della concorrenza internazionale; che l'evoluzione del mercato delle specie allevate potrebbe esigere una modifica degli obiettivi di produzione relativi a talune specie;

considerando che è opportuno introdurre una programmazione modulabile basta sull'osservazione costante dell'evoluzione dei fattori della produzione e delle condizioni del mercato; che è quindi necessaria un'attenta analisi dell'attuazione del programma; che tale analisi potrà venir realizzata solo disponendo di dati statistici affidabili, periodicamente aggiornati e relativi all'intero territorio nazionale;

considerando che le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere dal comitato permanente per le strutture della pesca,

---

[1] GU n. L 376 del 31. 12. 1986, pag. 7.
[2] GU n. L 380 del 31. 12. 1990, pag. 1.
[3] GU n. L 46 del 19. 2. 1991, pag. 1.
[4] GU n. L 268 del 24. 9. 1991, pag. 1.
[5] GU n. L 268 del 24. 9. 1991, pag. 15.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Il programma pluriennale d'orientamento per l'acquacoltura (1992-1996), trasmesso il 29 aprile 1991 dal governo danese e completato da ultimo nel corso della riunione del 17 settembre 1991, è approvato alle condizioni definite nella presente decisione. Gli elementi essenziali di detto programma sono illustrati nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

1. La programmazione delle misure di sviluppo e di razionalizzazione della produzione dell'acquacoltura corrispondenti agli investimenti di cui all'allegato della presente decisione dovrà rispettare le priorità stabilite dai vari regolamenti che disciplinano le politiche strutturali della Comunità.

2. All'atto della realizzazione del programma, particolare attenzione dovrà essere rivolta alle interazioni tra lo sviluppo del settore dell'acquacoltura e l'ambiente, nonché alle condizioni sanitarie degli allevamenti e dei loro prodotti.

3. Sarà accordata una priorità ai progetti d'investimento per i quali lo Stato membro avrà predisposto un quadro normativo favorevole allo sviluppo dell'acquacoltura.

4. Sarà accordata una priorità ai progetti innovativi, predisposti in base a sufficienti lavori di ricerca ed atti a garantire, in prospettiva, la diversificazione della produzione.

5. Gli obiettivi di produzione del programma dovranno venir periodicamente verificati e se del caso modificati, per tenr conto dell'evoluzione del mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

6. Attenzione particolare dovrà essere rivolta all'efficienza tecnica degli allevamenti di anguille, nonché alla possibilità di un sufficiente e regolare approvvigionamento in novellame degli stessi.

Articolo 3

Ove del caso, entro sei mesi a decorrere dal 1° aprile di ogni anno la Commissione comunicherà allo Stato membro di aver constatato, in base all'analisi dei documenti di sintesi periodici di cui all'articolo 5 del regolamento (CEE) n. 4028/86, oppure in assenza di detti documenti, che non risultano rispettate le condizioni alle quali è subordinata l'approvazione del programma.

Articolo 4

La Commissione rammenta che le previsioni di investimento contenute nel programma qui considerato non pregiudicano eventuali contributi finanziari della Comunità.

Articolo 5

Il Regno di Danimarca è destinatario della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 20 dicembre 1991.

Per la Commissione

Manuel MARÍN

Vicepresidente

ALLEGATO

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ORIENTAMENTO PER L'ACQUACOLTURA DANIMARCA

Principali settori di produzione

Trota da porzione (per l'esportazione), trota iridea, anguilla.

Regioni/zone

Acquacoltura di acqua dolce : principalmente Jutland settentrionale e occidentale.

Gabbie in mare (trota).

Allevamenti a ricircolo d'acqua : principalmente trota e anguilla, in tutto il territorio.

Ambiente

Gli investimenti negli allevamenti di acqua dolce saranno subordinati alle nuove leggi che disciplineranno la qualità e la composizione degli alimenti di cui è permesso lo scarico nelle acque.

Limitazione delle autorizzazioni per l'installazione di gabbie in mare.

Ricerca

Assicurata dalle istituzioni pubbliche (Collegio veterinario e agricolo danese) e dal settore privato.

La tecnologia degli allevamenti a ricircolo d'acqua richiede una perfetta conoscenza della microbiologia.

Ricerca volta alla produzione di stock di migliore qualità e resistente alle malattie.

Studio dello stress (nella produzione di anguille).

Patologia

Sviluppo di vaccini.

Disposizioni legislative. Finanziamento degli investimenti

Gabbie in mare : le eventuali autorizzazioni sono concesse dal ministero della pesca.

Allevamenti a ricircolo d'acqua e impianti d'acqua dolce : di competenza del consiglio regionale.

L'acquacoltura danese richiede, per il programma 1992-1996, 34 milioni di ECU.

Mercato

Rivolto essenzialmente all'esportazione (trota e anguille).

Particolare attenzione andrà rivolta al mercato delle anguille.

Priorità/obiettivi

Miglioramento delle condizioni ambientali e messa in conformità degli allevamenti con l'insieme dei regolamenti relativi all'ambiente, specie per quanto riguarda la trota allevata in acqua dolce.

Non destinare più la produzione d'acqua dolce esclusivamente all'esportazione ma permettere anche il trasferimento di queste popolazioni in gabbie in mare o in sistemi a ricircolo d'acqua in cui lo stock può essere meglio commercializzato durante tutto l'anno.

Aumento della produzione di anguille destinate al consumo e al ripopolamento a fini commerciali.

Realizzazione di sistemi di coltura sul fondo per i mitili e le ostriche.

Avvio e sviluppo di altre specie (rombo chiodato, sogliola, spigola, astice).